



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA_DEC-2011-0000398 del 18/07/2011

VISTO l'art. 7 comma 3 del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" come modificato dal D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

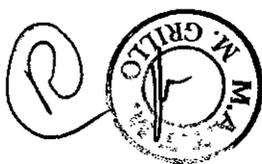
VISTI gli articoli 26 e 28 del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 come modificato dal D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO l'allegato II, punto 7), del D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. che, ai sensi dell'art. 7 comma 3 dello stesso, prevede la competenza di VIA statale per le attività di "Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare";

VISTO il D.lgs 29 giugno 2010, n. 128 che all'art. 2, comma 3, lettera "h", prevede l'apporto di modifiche all'art 6 del D.lgs 152/2006 ed in particolare aggiunge il comma 17;

VISTO l'articolo 27, comma 34 della Legge 23 luglio 2009 n. 99 concernente "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";

VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche ed integrazioni";



VISTO l'art. 9 del DPR 14 maggio 2007, n. 90 che istituisce la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto ambientale VIA/VAS nonché le successive modifiche di cui all'art. 7, comma 1 del decreto legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge n. 123 del 14 luglio 2008;

VISTA l'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla società ENI S.p.A.- Divisione E&P in data 14 gennaio 2009, acquisita agli atti con prot. n. DSA-2009-0001604 del 29 gennaio 2009, concernente la variazione del programma lavori della concessione di coltivazione "D.C4.AG" ubicata nel tratto di mare antistante la costa della Provincia di Crotone;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla predetta domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione è avvenuta in data 10 febbraio 2009 sui quotidiani "La Repubblica" e "Gazzetta del Sud";

VISTA la nota della Società Ionica Gas S.p.A. del 7 aprile 2010, acquisita con prot. n. DVA-2010-0009475 del 12 aprile 2010, con la quale si comunica il conferimento alla stessa, da parte della società ENI S.p.A. - Divisione E&P, del Ramo d'Azienda denominato "Attività E&P - Area Crotone" e di tutte le attività ad esso afferenti tra cui quelle relative alla realizzazione del progetto in questione;

VISTA la documentazione presentata dal proponente a corredo dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale (*doc. SAOP 161*), nonché le integrazioni volontarie trasmesse dalla Società Ionica Gas S.p.A. con nota prot. 00009/2010, acquisita agli atti con prot. DVA-2010-0003556 del 11 febbraio 2010;

PRESO ATTO che il campo gas oggetto del proposto progetto di sviluppo afferisce alla concessione "D.C4.AG" ubicata nell'off-shore ionico e che la variazione del programma lavori della suddetta concessione prevede solo operazioni in terra ferma, nel territorio del Comune di Crotone; e che in particolare si prevede di realizzare quanto segue:





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- l'allestimento di una cantina da realizzarsi nella piazzola esistente del pozzo "Hera Lacinia 10 dir";
- la perforazione del nuovo pozzo "Hera Lacinia 18 dir";
- il completamento Open Hole Gravel Pack, con tubing da 4" 1/2;
- l'allacciamento;
- l'installazione di facilities di trattamento in area HL 10/18 (separatori testa pozzo, allacciamento vasca di accumulo con soffione, spostamento cabina STAU), con collegamento all'esistente pipeline per il vettoriamento verso la centrale di Hera Lacinia.

PRESO ATTO che:

- l'intervento, pur non interessando direttamente aree SIC e ZPS, insiste ai margini del SIC IT9320101 "*Capo Colonne*" il cui confine si pone a distanza inferiore a 100 metri in direzione nord. Inoltre a circa 1,2 km in direzione nord - ovest si estende il sito SIC IT9320104 "*Colline di Crotona*"; infine, ad una distanza media di 500 metri dalla costa antistante il sito dell'intervento, è presente il parco marino riconosciuto come sito di intervento comunitario IT9320097 denominato "*Fondali da Crotona a Le Castella*".
- il proponente ha redatto lo studio di valutazione di incidenza, relativo ai siti sopra citati e la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha valutato che "*dalla valutazione di incidenza sul SIC eventualmente interferito si evince che non sussistono interferenze o impatti*";

ACQUISITO il parere favorevole con prescrizioni n. 422 espresso in data 11 febbraio 2010 dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che successivamente all'acquisizione del parere della Commissione Tecnica VIA e VAS n. 422 dell'11.02.2010, nelle more dell'acquisizione del parere del Ministero per i Beni e le attività culturali, è entrato in vigore il D.lgs 29 giugno 2010, n. 128 che all'art. 2, comma 3, lettera "h", prevede l'apporto di modifiche all'art 6 del D.lgs 152/2006, ed in particolare aggiunge il comma 17 che dispone: "*ai fini di tutela dell'ambiente e dell'ecosistema,*



all'interno del perimetro delle aree marine e costiere a qualsiasi titolo protette per scopi di tutela ambientale, in virtù di leggi nazionali, regionali o in attuazione di atti e convenzioni internazionali sono vietate le attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare, di cui agli articoli 4, 6 e 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 9. Il divieto è altresì stabilito nelle zone di mare poste entro dodici miglia marine dal perimetro esterno delle suddette aree marine e costiere protette, oltre che per i soli idrocarburi liquidi nella fascia marina compresa entro cinque miglia dalle linee di base delle acque territoriali lungo l'intero perimetro costiero nazionale. Al di fuori delle medesime aree, le predette attività sono autorizzate previa sottoposizione alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui agli articoli 21 e seguenti del presente decreto, sentito il parere degli enti locali posti in un raggio di dodici miglia dalle aree marine e costiere interessate dalle attività di cui al primo periodo. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano ai procedimenti autorizzatori in corso alla data di entrata in vigore del presente comma. Dall'entrata in vigore delle disposizioni di cui al presente comma è abrogato il comma 81 dell'articolo 1 della legge 23 agosto 2004, n. 239".

PRESO ATTO che:

- la concessione di coltivazione "D.C4.AG" ricade parzialmente in aree marine e costiere protette;
- il campo gas da porre in coltivazione è localizzato nel sottofondo marino e verrà raggiunto tramite la perforazione di un pozzo direzionato "Hera Lacinia 18 dir" che verrà localizzato a terra, su una piazzuola esistente, posta al di fuori delle aree costiere protette;
- le attività di coltivazione non interesseranno materialmente il mare, la colonna d'acqua e il fondo marino posto nella fascia di tutela;

ACQUISITO il parere positivo con prescrizioni espresso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali con nota n. DG/PBAAC/S04/34.19.04/17865/2010 del 9 giugno 2010, assunta agli atti con prot. DVA-2010-0015352 del 15 giugno 2010, che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che, suppure sollecitata in data 19 maggio 2008 con nota DVA-2010-0012928, la Regione Calabria non ha fatto pervenire il proprio parere in merito al progetto in questione;





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

PRESO ATTO che non sono pervenute osservazioni da parte di terzi interessati espresse ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del D.lgs n. 152/2006 così come modificato dal D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4;

CONSIDERATO che il provvedimento di V.I.A. sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta in materia ambientale necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento;

PRESO ATTO che sono state acquisite le seguenti autorizzazioni che, allegate al presente parere ne costituiscono parte integrante:

- Autorizzazione paesaggistica n. 14/2010 rilasciata, in data 9 maggio 2010, ai sensi della L.R. 3/95, art. 1, e del D.lgs. 42/04, art. 146, dalla Provincia di Crotone alla Società Ionica Gas, per il progetto di *Sviluppo Campo Gas "Hera Lacinia 18*, sito in Località Capocolonna, in Comune di Crotone;
- Nulla-Osta archeologico rilasciato con nota 5434 del 26 marzo 2009 dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria con cui si *"esprime parere favorevole alla realizzazione del completamento del pozzo di sviluppo denominato "Hera Lacinia 18 dir nella piazzola esistente del pozzo Hera Lacinia 10 dir"*.

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs n. 152/2006 così come modificato dal D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4, alla formulazione del relativo giudizio di compatibilità ambientale;

DECRETA

giudizio positivo di compatibilità ambientale del progetto relativo alla variazione del programma lavori della concessione di coltivazione di idrocarburi D.C.4AG consistente nel progetto di sviluppo del giacimento "Hera Lacinia", presentato dalla Società Ionica Gas S.p.A. (già ENI S.p.A. - Div. E&P) con sede in Contrada Tamarete 66026 Ortona (Chieti), a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:



A) Prescrizioni della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA VAS

- A1) dovranno essere rispettate tutte le tecniche di prevenzione, le misure di mitigazione dei rischi e di attenuazione degli impatti ambientali, citati nello studio di impatto ambientale;
- A2) i capitolati di appalto dovranno contenere come oneri a carico del proponente tutti quelli derivanti dalle misure di mitigazione previste nello studio di impatto ambientale;
- A3) entro dodici mesi dall'installazione dei pozzi, il sito andrà incluso nel certificato ISO 14001:2004 di ENI E&P ed inserito in un programma di monitoraggio interno e, compatibilmente con le indicazioni dell'Auditor, verificato dallo stesso al fine di garantire il rispetto dei requisiti ambientali e le condizioni di un miglioramento continuo;
- A4) ai fini di un controllo sui potenziali fenomeni di subsidenza indotti dalla perforazione e messa in produzione del pozzo, il proponente, in aggiunta ai risultati del modello previsionale proposto nello studio di impatto ambientale, dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio per commisurazioni periodiche di controllo e verifica dei fenomeni geodinamici attraverso vari sistemi quali: la livellazione geometrica, i rilievi satellitari, i rilievi interferometrici SAR e interconnessione con reti terrestri e marittime ed inoltre:
- il Piano di Monitoraggio dovrà essere programmato, concordato e verificato dall'ARPA Calabria;
 - i risultati del Piano di Monitoraggio su potenziali fenomeni di subsidenza dovranno essere trasmessi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con cadenza annuale e su tavole di raffronto tra i valori previsti e le misure effettuate in campo sul pozzo e su un'area d'intorno significativa comprendente la linea di costa;
 - le suddette misure dovranno essere riportate con data e valore assoluto su carta georeferenziata con la determinazione del cono di depressione e, qualora venissero riscontrati valori significativamente superiori a quelli previsti in progetto, dovrà essere inviato un rapporto sia al





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

- Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sia alla sezione UNMIG al fine dell' assunzione dei provvedimenti conseguenti;
- il Piano di Monitoraggio dovrà inoltre prevedere l' installazione di una stazione di rilevamento della microsismicità locale i cui dati dovranno essere trasmessi con frequenza annuale sia al Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che alla sezione UNMIG;
- A5) il proponente dovrà sottoporre all' approvazione dell' ARPA Calabria un piano di smaltimento dei rifiuti prodotti durante le fasi di perforazione che contenga:
- la data di inizio lavori;
 - i volumi attesi per ciascuna tipologia di rifiuto prodotto;
 - l' elenco delle discariche autorizzate a ricevere tali rifiuti, le tecniche utilizzate per le riduzioni volumetriche e/o riutilizzo dei rifiuti;
- A6) il proponente dovrà acquisire dal Comune di Crotona tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere di ampliamento e allestimento del piazzale. Anche in ordine alla sismicità dell' area il proponente dovrà allegare alla richiesta di Permesso a Costruire o alla Dichiarazione Inizio Attività (D.I.A.), una Relazione aggiornata nel rispetto del D.M. 14/01/2008 nella quale siano evidenziati i precauzionali interventi a garanzia di eventuali eventi sismici;
- A7) tutte le attività lavorative dovranno essere eseguite sotto l' alta sorveglianza della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria comunicando l' inizio lavori almeno quindici giorni prima del loro avvio;
- A8) in fase di ampliamento del piazzale, lo scotico rilevato non dovrà avere uno spessore inferiore ai 30-35 cm in modo tale da garantire il successivo inerbimento, ponendo inoltre attenzione che l' accantonamento temporaneo del volume di terra sia posto in idonei siti;
- A9) dovrà essere sottoposta al controllo, vigilanza e monitoraggio dell' ARPA Calabria, l' attività della torcia nella combustione del gas di prova estratto, onde verificare che le emissioni in atmosfera risultino entro i limiti previsti dalla vigente normativa.

10



B) Prescrizioni del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

- B1) Al fine di assicurare l'alta vigilanza del personale tecnico scientifico della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, si dovrà comunicare l'avvio dei lavori alla Soprintendenza stessa con almeno dieci giorni di anticipo; il predetto personale, in caso di rinvenimenti archeologici, potrà fermare i lavori per consentire la documentazione scientifica ed eventuali modifiche al progetto originario atte alla salvaguardia e tutela delle evidenze antiche;
- B2) al termine delle attività di perforazione ed accertamento minerario del pozzo HL18 l'area dovrà essere ricondotta alla sua configurazione originaria mediante l'attuazione di tutti gli interventi elencati al punto 3.5.1 *Ripristino parziale* del documento "Integrazioni al Doc. SAOP n. 161";
- B3) una volta terminate definitivamente le attività di sfruttamento minerario si dovrà provvedere alla restituzione dei luoghi allo *status quo ante* mediante l'attuazione del programma di interventi elencato al punto 3.5.2 *Ripristino Finale* del sopra citato documento;
- B4) al fine di mitigare l'impatto paesaggistico della recinzione esistente della Centrale Gas Hera Lacinia, dovrà essere proposto un intervento di trattamento cromatico delle sue superfici che ne migliori l'inserimento nel contesto, da sottoporre all'approvazione della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

C) Prescrizioni della Provincia di Crotona

Qualora nella definizione in fase esecutiva del progetto, si dovessero riscontrare, da parte del Comune interessato, anomalie e/o elementi di contrasto con il progetto definitivo presentato ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica, quest'ultima deve intendersi nulla.

Alla verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra riportate si provvederà come di seguito indicato:

- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare





Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

provvederà alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui al punto A) (da A1 a A9).

- il Ministero per i Beni e le Attività Culturali provvederà alla verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui al punto B) (da B1 a B4).
- la Provincia di Crotona provvederà alla verifica dell'ottemperanza della prescrizione di cui al punto C).

Il presente provvedimento sarà comunicato alla società Ionica Gas S.p.A., al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, alla Regione Calabria, alla Provincia di Crotona, al Comune di Crotona, all'Arpa Calabria, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria nonché al Ministero dello Sviluppo Economico.

Sarà cura della Regione Calabria comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione per le Valutazioni dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, al parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, all'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dalla Provincia di Crotona e al nulla-osta archeologico rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

La società Ionica Gas S.p.A. provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.lgs 3 aprile 2006 n. 152 come modificato dal D.lgs 16 gennaio 2008, n. 4, notiziandone il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione generale per le Valutazioni Ambientali, e trasmetterà al medesimo e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, copia del provvedimento autorizzativo finale pubblicato ai sensi dell'art. 14-ter, comma 10, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.lgs 152/2006 come modificato del D.lgs 4/2008, il progetto di cui al presente decreto dovrà essere realizzato entro cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo estratto sulla Gazzetta Ufficiale; trascorso tale periodo, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del

12



proponente, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale dovrà essere reiterata.

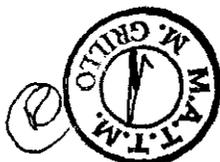
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale o dalla notifica.

Roma li

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE



IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS
U.prot CTVA - 2010 - 0000652 del 22/02/2010



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0005286 del 23/02/2010

On.le Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo di Gabinetto
SEDE

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali
Competente Divisione
SEDE

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Istruttoria VIA - Concessione di coltivazione di idrocarburi
D.C4.AG - variazione programma lavori. Proponente: ENI
S.p.A..
Trasmissione parere n. 422 dell'11 febbraio 2010.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria dell' 11 febbraio 2010.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
(Avv. Sandro Campilongo)

All.:c.s.



Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 06.5722 3063 - Fax 06.5722 3082 - e-mail: ctva@miamambiente.it

MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA e VAS

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Eni S.p.A. in data 14/01/2009 con nota prot.n.357 concernente il progetto di Sviluppo del giacimento "Hera Lacinia" – concessione di coltivazione di idrocarburi "D.C4.AG" da realizzarsi nella Provincia di Crotone;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.L.gs. 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS prot.n.GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e prot.n.GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

VISTA la Relazione Istruttoria;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 10 febbraio 2009 sui quotidiani "La Repubblica" e la "Gazzetta del Sud";

PRESO ATTO dell'incontro avvenuto il 10/12/2009 presso il MATTM a seguito del quale il Proponente si è riservato di predisporre delle integrazioni / precisazioni spontanee e di risollecitare la Provincia di Crotona e la Soprintendenza territorialmente competente per il rilascio della competente Autorizzazione Paesaggistica.

PRESO ATTO che non risultano pervenuti osservazioni da parte del pubblico ai sensi dell'art.24, comma 4 del D. Lgs. N.152/2006 e s.m.i. e pareri ai sensi dell'art.25, comma 2 e comma 3 del D. Lgs. N.152/2006 e s.m.i. né particolari misure cautelative da parte della D.G. per la protezione della Natura;

VISTA la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- gli elaborati del progetto, lo SIA, la sintesi non tecnica e la relazione sulla valutazione di incidenza fornite dalla Società Eni S.p.A. In data 14/01/2009 con nota prot.n.357, assunta dalla Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale con prot.n.DSA-2009-1604 in data 29/01/2009;
- integrazioni spontanee fornite dalla Società Eni S.p.A. in data 25/01/2010 con nota prot.n.33 acquisita con prot.n.CTVA-2010-24 del 27/01/2010;

VISTO che non risulta ancora pervenuto il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali:

CONSIDERATO, per quanto riguarda il **QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**,
che:

- il progetto trova pieno riscontro nel quadro della politica di possibile riduzione di approvvigionamenti esteri e conseguenziale incremento di produzione interne di idrocarburi e che pertanto risulta coerente con la pianificazione e programmazione energetica europea, nazionale e regionale;

PROPOSTA DI PARERE
COMMISSIONE AMBIENTE
E TERRITORIO E DEL MARE
Comunicazione di verifica
ambientale - VIA e VAS
alla Commissione

al termine delle operazioni di allestimento il pozzo verrà testato ed una volta esperita la prova sulla valutazione delle sue capacità erogative si procederà alla sua messa in sicurezza e ad avviare le procedure di "messa in produzione";

- al termine della vita produttiva del giacimento (complessivamente sono previsti 220 giorni) si procederà allo smontaggio del pozzo, dell'impianto di perforazione, il ripristino del sottosuolo, delle condizioni idrauliche precedenti l'esecuzione del pozzo, alla rimozione di attrezzature, materiali inerti e a tutte quelle opere non più necessarie alla riposizione di nuova recinzione nella posizione ante operam e inerbimento completo dell'area;
- il Proponente ha fornito spontaneamente della documentazione integrativa sostanzialmente facendo proprie le perplessità sottolineate dal G.I. durante l'incontro del 10/12/2009 specie in merito all'inopportuno ampliamento verso nord del piazzale che risulterebbe troppo vicino alla scogliera marina ed al SIC di "Capo Colonna" ma che soprattutto avvicinandosi all'orlo della scarpata potrebbe innescare dei fenomeni erosivi.

CONSIDERATO, per quanto riguarda il **QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**, che:

- il progetto esamina la caratterizzazione ambientale con riferimento:
 1. Suolo e Sottosuolo con analisi sulle problematiche del reticolo idrografico, sulle caratteristiche geomeccaniche;
 2. Vegetazione e Flora confermando l'assenza di elementi di pregio nell'area;
 3. le varie interferenze relative alle attività di progetto e segnalando come le stesse non saranno modificazioni significative in quanto non permanenti sull'uso del suolo e del paesaggio e quindi ininfluenti sugli ecosistemi locali.
- Il Progetto poi individua e analizza le principali relazioni esistenti con l'ambiente circostante, riportando anche uno studio su di un monitoraggio geodinamico, con riferimento specifico a:
 1. qualità dell'aria e caratteristiche meteorologiche;
 2. clima acustico;

3. monitoraggio geodinamico con modello previsionale di subsidenza.
- E' stata effettuata la stima degli impatti durante le attività previste nella realizzazione del Progetto con analisi di:
 1. entità d'impatto;
 2. frequenza d'impatto;
 3. reversibilità o irreversibilità d'impatto.

VALUTATO che gli effetti delle misure di mitigazione e prevenzione previsti dal Proponente specie nella fase di perforazione, di rivestimento con tubazioni metalliche (*casing*), di cementificazione delle pareti, di asportazione dei detriti, raffreddamento, lubrificazione, pulizia del pozzo, spurgo, ripristino dei luoghi *status quo ante* e messa in produzione, possono essere considerati soddisfacenti in relazione al tipo di lavoro in progetto;

VALUTATO che, per tutte le fasi progettuali è stato previsto ogni accorgimento disponibile per la riduzione degli impatti sull'ambiente;

VALUTATO inoltre che ENI S.p.A. essendo certificata ISO 14001, è impegnata in un miglioramento continuo nella protezione dell'ambiente e, grazie al suo Sistema di Gestione Integrata dichiara di porre in essere tutte le migliori strategie per la gestione ottimale anche degli aspetti di Salute e Sicurezza;

CONSIDERATO che nello SIA si precisa come:

- relativamente **all'atmosfera**, le fasi di allestimento della postazione, trasporto e montaggio-smontaggio dell'impianto, ripristini dell'area di perforazione, le emissioni che sono connesse principalmente ai gas combusti prodotti dai veicoli adibiti al trasporto (impianti, materiali, persone) debbono ritenersi tali da non modificare in alcun modo le preesistenti condizioni di qualità dell'aria dell'area di progetto;
- relativamente al **clima acustico** le emissioni connesse alla fase di preparazione della postazione ed alla fase di produzione, rispettano i valori limite previsti dalla Normativa;

Riguardo la compatibilità ambientale del progetto “Sviluppo del giacimento Hera Lacinia – Concessione coltivazione di idrocarburi D.C.4.AG”, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere rispettate tutte le tecniche di prevenzione, le misure di mitigazione dei rischi e di attenuazione degli impatti ambientali citati nello SIA;
2. i capitolati di appalto dovranno contenere come oneri a carico del Proponente tutti quelli derivanti dalle misure di mitigazione previste nello SIA;
3. entro 12 mesi dall’installazione dei pozzi, il sito andrà incluso nel certificato ISO 14001:2004 di ENI E&P ed inserito in un programma di monitoraggio interno e, compatibilmente con le indicazioni dell’Auditor, verificato dallo stesso al fine di garantire il rispetto dei requisiti ambientali e le condizioni di un miglioramento continuo.
4. Ai fini di un controllo sui potenziali fenomeni di subsidenza indotti dalla perforazione e messa in produzione del pozzo, il Proponente, in aggiunta ai risultati del modello previsionale proposto nello SIA, dovrà predisporre un Piano di Monitoraggio per commisurazioni periodiche di controllo e verifica dei fenomeni geodinamici attraverso vari sistemi quali: la livellazione geometrica, i rilievi satellitari, i rilievi interferometrici SAR e interconnessione con reti terrestri e marittime ed inoltre:
 - il Piano di Monitoraggio dovrà essere programmato, concordato e verificato da ARPA Regionale.
 - I risultati del Piano di Monitoraggio su potenziali fenomeni di subsidenza dovranno essere trasmessi al MATTM con cadenza annuale e su tavole di raffronto tra i valori previsti e le misure effettuate in campo sul pozzo e su un’area d’intorno significativa comprendente la linea di costa.
 - Le suddette misure dovranno essere riportate con data e valore assoluto su carta georeferenziata, con la determinazione del cono di depressione e, qualora venissero riscontrati valori significativamente superiori a quelli previsti in progetto, dovrà essere inviato un rapporto sia al MATTM sia alla sezione UNMIG al fine dell’assunzione dei provvedimenti conseguenti.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione -
VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione
VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Prof. Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

Ing. Eugenio Bordonali

Dott. Gaetano Bordone

Dott. Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Laura Cobello

Guido Monteforte Specchi

ASSENTE

Saverio Altieri

Vittorio Amadio

Renzo Baldoni

Gian Mario Baruchello

Filippo Bernocchi

Stefano Bonino

Eugenio Bordonali

Gaetano Bordone

ASSENTE

Ezio Bussoletti

Rita Caroselli

Antonio Castelgrande

Laura Cobello



Prof. Ing. Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Dott. Maurizio Croce

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

Ing. Chiara Di Mambro

Avv. Luca Di Raimondo

Dott. Cesare Donnhauser

Ing. Graziano Falappa

Prof. Giuseppe Franco Ferrari

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Prof. Mario Manassero

Avv. Michele Mauceri

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ASSENTE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Assente

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO
Commissione Interministeriale IVA e VAS
Help Commission

3RAM
D.UT
2AV

Ing. Arturo Luca Montanelli

Assente

Ing. Santi Muscarà

Assente

Avv. Rocco Panetta

Assente

Arch. Eleni Papaleludi Melis

Eleni Papaleludi

Ing. Mauro Patti

Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Parere

Dott. Vincenzo Ruggiero

Assente

Dott. Vincenzo Sacco

Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi

X. Santiapichi

Dott. Franco Secchieri

Parere

Arch. Francesca Soro

Assente

Arch. Giuseppe Venturini

Assente

Ing. Roberto Viviani

Assente

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di n° 5 (sei) fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 19-02-2010



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2010 - 0015352 del 15/06/2010

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III - VIA
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(fax 06.57225924)



Prot. n. DG/PBAAC/S04/34.19.04/17865/2010 del 9 GIU. 2010

OGGETTO: Intervento: Progetto di sviluppo del giacimento "HERA LACINIA" - Concessione di coltivazione di idrocarburi "D.C4.AG".
Comune: Crotone (KR).
Proponente: Soc. Ionica Gas S.p.A. (già Eni S.p.A. - Div. E&P)
Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006. PARERE.

Al Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per l'Energia e le Risorse Minerarie
Ufficio XII - Produzione Energia Elettrica
Via Molise, n. 2
00187 ROMA



Alla Regione Calabria
Dipartimento Politiche dell'Ambiente
Settore Programmazione ed Indirizzo,
Protezione della Natura, Sviluppo Sostenibile
Servizio di Valutazione di Impatto Ambientale
Viale Isonzo, 414
88100 CATANZARO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 come modificato e integrato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;
VISTO l'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349;
VISTO il DPCM 10 agosto 1988, n. 377 e sue successive modificazioni e integrazioni;
VISTO il DPCM 27 dicembre 1988;
VISTA la legge 7 agosto 1990 n. 241 e sue successive modificazioni e integrazioni;
VISTI gli artt. 165, 167, 182, 183 e 184 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

CROTONE_Giacimento_HERA_LACINIA_PARERE
Il Responsabile del Procedimento: Arch. Rocco R. Tramutola



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV – Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: **Progetto di sviluppo del giacimento “HERA LACINIA” – Concessione di coltivazione di idrocarburi “D.C4.AG”.**

Comune: **Crotone (KR).**

Proponente: **Soc. Ionica Gas S.p.A. (già Eni S.p.A. – Div. E&P)**

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006. PARERE.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137” e sue successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 7, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296” così come modificato dal DPR n. 91 del 2 luglio 2009 “Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali”, pubblicato nel Supplemento ordinario alla G.U. n. 164 del 17/07/2009;

VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente l'articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività culturali;

CONSIDERATO che con D.P.C.M. del 10 marzo 2010, in corso di registrazione presso gli Organi di controllo, è stato conferito all'Architetto Mario LOLLI GHETTI l'incarico di Direttore Generale della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 357 del 14/01/2009, acquisita agli atti della ex-Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea il 04/02/2009 con prot. DG.PAAC/34.19.04/1714, la Società ENI S.p.A. – **Divisione Exploration & Production** – Distretto Meridionale, ha presentato rispettivamente alla Direzione Generale ed alle Soprintendenze di settore competenti per territorio richiesta di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) per il progetto di realizzazione del “**Progetto di Sviluppo del giacimento “HERA LACINIA” – Concessione di coltivazione di idrocarburi “D.C4.AG”, in comune di Crotone(KR)**, allegando il Progetto con relativo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e la Valutazione di Incidenza DOC.SAOP/182 – Novembre 2008, richiedendo il parere di competenza a questo Ministero ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, che ha modificato le Parti I e II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

CONSIDERATO che le pubblicazioni relative all'annuncio sui quotidiani dell'avvenuta attivazione della procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 4/2008, risultano effettuate in data 10/02/2009 su “La Repubblica”, a diffusione nazionale, e sulla “Gazzetta del Sud”, a diffusione locale;

CONSIDERATO che con nota n. DSA-2009-0024858 del 21.09.2009, la Direzione Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nel precisare che la Società ha ritenuto di sottoporre il progetto a VIA di competenza statale, poiché individuato al D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. all'allegato II punto 7) “*Prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi in mare*”, sebbene le operazioni in progetto saranno svolte esclusivamente su terraferma (la testa pozzo ricade nella concessione Capo Colonne), ha comunicato di aver



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV – Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: Progetto di sviluppo del giacimento “HERA LACINIA” – Concessione di coltivazione di idrocarburi “D.C4.AG”.

Comune: Crotone (KR).

Proponente: Soc. Ionica Gas S.p.A. (già Eni S.p.A. – Div. E&P)

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006. PARERE.

completato positivamente le verifiche preliminari di competenza in merito alla procedibilità dell’istanza di V.I.A. di cui trattasi;

CONSIDERATO che l’intervento, proposto dalla Soc. ENI S.p.A Div. E&P in quanto titolare della concessione mineraria “D.C4.AG” ubicata nell’hoff-shore ionico antistante la costa calabrese (Zona D) di cui ai DD.MM. 13/09/1982 e 13/02/1998 e conferita a seguito del rinvenimento del giacimento denominato “Hera Lacinia” in produzione dal 1987, si configura come variazione al programma lavori al fine di procedere, mediante la perforazione di un nuovo pozzo, al recupero delle riserve disponibili del blocco Nord, attualmente sottodrenato;

CONSIDERATO che esso, in sintesi, prevede:

- la perforazione direzionata di un ulteriore pozzo denominato Hera Lacinia 18 dir(HL18) dall’esistente piazzale Hera Lacinia 10(HL10), previo temporaneo ampliamento dell’area della postazione;
- l’installazione in area pozzo degli impianti di produzione;
- l’invio del gas estratto alla Centrale gas Hera Lacinia (Centrale HL) mediante condotta esistente;

CONSIDERATO che con nota n. DG/PAAC/S02/34.19.04/2848 del 27.02.2009, la ex-Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l’Architettura e l’Arte Contemporanea ha richiesto alle Soprintendenze di settore competenti per territorio le proprie valutazioni in merito alla realizzazione dell’intervento di cui trattasi richiedendo anche alla ex-Direzione Generale per i Beni Archeologici il parere di competenza;

CONSIDERATO che con la medesima nota è stato chiesto al proponente di integrare la documentazione inoltrando la “Relazione Paesaggistica” prevista dal D.P.C.M. 12 dicembre 2005, da allegare al progetto definitivo in quanto documentazione autonoma e distinta rispetto allo studio di impatto ambientale presentato per la VIA;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 1463 del 14/05/2010, la Soc. Eni S.p.A. Div. E&P ha trasmesso alla Direzione Generale ed alle Soprintendenze di settore competenti per territorio il documento “Relazione Paesaggistica, Doc. SAOP/183 del Novembre 2008 – Rev 00”;

VISTA la nota prot. n. 32 del 25/01/2010, con cui si comunica che la Soc. proponente Eni S.p.A. Div. E&P, con Assemblea Straordinaria tra le parti in data 18 dicembre 2009, ha effettuato la cessione di ramo d’azienda denominato “Attività E&P – Area Crotone” di Eni S.p.A. alla Società “Ionica Gas S.p.A.” (100% Eni S.p.A.), e che la suddetta Società “Ionica Gas S.p.A.” è operativa dal 1° gennaio 2010, con sede in Contrada Tamarete – Ortona (CH);

PRESO ATTO che, pertanto, da tale data tutte le attività afferenti al ramo d’azienda “Attività E&P – Area Crotone”, saranno espletate dalla Società Ionica Gas S.p.A.” e che, conseguentemente, anche la “Concessione di coltivazione di idrocarburi D.C4:AG – Progetto Hera Lacinia 18 Dir” è di competenza della Società Ionica Gas S.p.A.;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: **Progetto di sviluppo del giacimento "HERA LACINIA" - Concessione di coltivazione di idrocarburi "D.C4.AG".**

Comune: **Crotone (KR).**

Proponente: **Soc. Ionica Gas S.p.A. (già Eni S.p.A. - Div. E&P)**

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006. PARERE.

CONSIDERATO che, con la su citata nota, a seguito dell'incontro del 10 dicembre 2009 convocato dal Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, la Società Ionica Gas ha, inoltre, trasmesso una "**Integrazione Spontanea allo Studio di Impatto Ambientale**", fornendo una relazione di integrazione al doc. SOAP 161 "Sviluppo Campo Gas Hera Lacinia - Progetto Hera Lacinia 18";

CONSIDERATO che con tale documento si apportano al progetto originario alcune modifiche costituenti in:

- Sostituzione dell'impianto di perforazione: Bentec Eurorig, al posto del precedente EM5CO C2;
- Eliminazione del temporaneo ampliamento della postazione nei tre lati perimetrali dell'area (direzione nord, ovest ed est), in funzione dell'ingombro ridotto del suddetto nuovo impianto, e conseguente eliminazione dei gabbioni di contenimento previsti nel progetto originario;

CONSIDERATO che il progetto così rimodulato, prevede schematicamente:

- Perforazione nuovo pozzo produttivo HL18 dal piazzale HL10 (previa realizzazione area parcheggio);
- Installazione delle facilities di trattamento in area HL10/18 (separatori di testa pozzo, vasca di accumulo con soffione, spostamento cabina STAU);
- Export del gas (mediante linea esistente) verso la centrale HL.

CONSIDERATO che, in merito all'intervento, la **Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria**, preso atto degli elaborati di progetto trasmessi, con nota prot. n. 7439 del 11.05.2010, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/16741 del 28/05/2010, ha trasmesso la nota prot. n. 5434 del 26/03/2009 con cui comunica quanto segue:

"(...) si esprime parere favorevole alla realizzazione del completamento del pozzo di sviluppo denominato "Hera Lacinia 18 dir." nella piazzola esistente del pozzo "Hera Lacinia 10 dir.", ricadente all'interno di area di vincolo paesaggistico a tutela del verde e dell'antica linea di costa ai sensi del D. Lgs. 421/2004.

Tuttavia, dovendosi realizzare adeguamenti della condotta di collegamento con la centrale Hera Lacinia ed il temporaneo allargamento dell'area di postazione Hera Lacinia 18, mediante ridotte operazioni di scavo, si prescrive che le suddette lavorazioni avvengano sotto l'alta vigilanza di nostro personale tecnico scientifico in servizio presso l'Ufficio Territoriale della Crotoniatide.

Tale personale, in caso di rinvenimenti archeologici, potrà fermare i lavori per consentire la documentazione scientifica ed eventuali modifiche al progetto originario atte alla salvaguardia e tutela delle evidenze antiche. Al fine di ottimizzare ed organizzare la presenza del nostro personale in cantiere è necessario dare comunicazione dell'avvio dei lavori con almeno dieci giorni di anticipo mediante fax, al numero 0962 20179 (Palazzo



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV – Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: Progetto di sviluppo del giacimento "HERA LACINIA" – Concessione di coltivazione di idrocarburi "D.C4.AG".

Comune: **Crotone (KR).**

Proponente: **Soc. Ionica Gas S.p.A. (già Eni S.p.A. – Div. E&P)**

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006. PARERE.

Morelli)"

CONSIDERATO che, in merito all'intervento proposto, la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per la Calabria**, con nota prot. n. 1369 del 6/04/2009 ribadita con successiva nota prot. n.599/P del 20/07/2009, acquisite agli atti della ex-Direzione Generale per la qualità e la tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte Contemporanea rispettivamente con prot. n. 34.19.04/5823 del 05/05/2010 e n. 34.19.04/10241 del 31/07/2010, ha comunicato quanto segue:

"Facendo seguito alla richiesta avanzata con la nota emarginata, pervenuta in data 09 marzo 2009, visto il carteggio trasmesso, si comunica che quest'ufficio, per quanto di competenza, al fine di esperire una valutazione più completa, ritiene indispensabile acquisire la prescritta Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dall'Ente Regionale competente, ai sensi della Legge Regionale n. 3/95 e s.m.i., trattandosi di un progetto da attuarsi in area tutelata ai sensi dell'art. 142, lett. a) del D.Lgs. n. 42/2004.

Atteso quanto sopra si resta in attesa di ricevere quanto richiesto col relativo carteggio allegato, per come previsto ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005."

VISTO il provvedimento prot. n. 24123 del 29/04/2010, con cui la Provincia di Crotone, a seguito dell'esame dell'integrazione documentale spontanea (prot. 5091 del 28.01.2010) trasmessa dalla Soc. Ionica Gas S.p.A., che modifica di fatto il progetto originario (prot. 5372 del 03.02.2009), ha formalizzato l'autorizzazione paesaggistica ritenendo *"l'opera in progetto compatibile con i valori paesaggistici riconosciuti dal vincolo ed alle finalità di tutela"* ;

CONSIDERATO che, successivamente la **Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Cosenza, Catanzaro e Crotone**, con nota prot. n. 1774 del 25/05/2010, acquisite agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 34.19.04/16740 del 28/05/2010, ha comunicato quanto segue:

"In riferimento agli elaborati trasmessi dalla Provincia di Crotone, con la nota che si riscontra, acquisita al prot. n. 1774/P del 06/05/2010, esaminata la documentazione tecnica allegata ed in particolare la relazione paesaggistica redatta dal progettista e la relazione tecnica illustrativa redatta dal responsabile del procedimento, verificati i contenuti del provvedimento di tutela, si esprime, limitatamente alla compatibilità paesaggistica dell'intervento previsto parere favorevole ai sensi dell'art. 146 del Codice."

CONSIDERATO che la **Direzione Generale per le Antichità**, acquisite le valutazioni trasmesse dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria, con nota n. 4958 del 31/05/2010, acquisita al prot. di questa Direzione Generale con n. 34.19.04/17254 del 03/06/2010, ha espresso il seguente parere:

"Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visto il parere reso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria prot. n. 5434 del 26/03/2009, allegato alla nota n. 7439 del 11/5/2010, concorda con quanto ivi espresso."



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio

OGGETTO: Intervento: **Progetto di sviluppo del giacimento "HERA LACINIA" - Concessione di coltivazione di idrocarburi "D.C4.AG".**

Comune: **Crotone (KR).**

Proponente: **Soc. Ionica Gas S.p.A. (già Eni S.p.A. - Div. E&P)**

Richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 4/2008 di modifica delle Parti I e II del d.lgs. n. 152/2006. PARERE.

QUESTO MINISTERO

VISTO le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, viste le valutazioni delle Soprintendenze di settore, visto il parere istruttorio della Direzione Generale per le Antichità, preso atto della situazione vincolistica verificata dalle competenti Soprintendenze, in considerazione di quanto sopra esposto, a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, **ritiene di poter concordare con i su citati pareri e, pertanto,**

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla **Soc. Ionica Gas S.p.A. (già Eni S.p.A. - Div. E&P)**, riguardante il **"Progetto di Sviluppo del Giacimento "Hera Lacinia" - Progetto Hera Lacinia 18 dir - Concessione di Coltivazione di Idrocarburi D.C4.AG"**, in comune di Crotone (KR), a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- **che, al fine di assicurare l'alta vigilanza del personale tecnico scientifico della Soprintendenza per i Beni Archeologici, venga comunicato con le modalità su indicate l'avvio dei lavori con almeno dieci giorni di anticipo;**
- **che, al termine delle attività di perforazione ed accertamento minerario del pozzo HL18 si riconduca l'area alla sua configurazione originaria mediante l'attuazione di tutti gli interventi elencati al punto 3.5.1. *Ripristino Parziale* del documento "Integrazioni al Doc. SAOP n. 161";**
- **che, una volta terminate definitivamente le attività di sfruttamento minerario si provveda alla restituzione dei luoghi allo *status quo ante* mediante l'attuazione del programma di interventi elencato al punto 3.5.2 *Ripristino Finale* del su citato documento;**
- **che, al fine di mitigare l'impatto paesaggistico della recinzione esistente della Centrale Gas Hera Lacinia, si proponga un intervento di trattamento cromatico delle sue superfici che ne migliori l'inserimento nel contesto, da sottoporre all'approvazione della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.**

IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. Mario LOLLIGHETTI)